

tello, e nulla raccordandosi, quanto egli, e la sua Casa erano obligati à riconofcere l'origine, e tante volte la conseruatione dalla medesima Republica del Prencipato. Subito per ciò, che Cesare si tolse da quell'assedio, desiderò il Senato di risarcirsi di tanti torti. E vero, che gli era dopo succeduto di tagliare à Bouolenta vna buona parte delle sue militie nel loro ritorno à Ferrara; Ma vn picciolo risentimento in corrispondenza di vna graue offesa, è come quell'acqua, che sopra il fuoco spruzzata, assai più lo accende. Aspirò à più viue, & à più risentite vendette; e se appresso agli altri pregiudicij, e affronti, non hauea guardato Alfonso di penetrare, e trafiggere le più animate viscere di questo dominio, per fomentar', e proteggere le ingiustitie altrui, tanto più giusto riputarono i Senatori di spignere ancor'essi l'arme sue per la grandezza della propria loro Republica, doue più poteuano tormentare acutamente quell'accerimo nemico. Prima perciò, che succedesse il racquisto del Polesine, e si superassero l'altre prenarrate Imprese, haueano scritto al Capitano Generale dell'Armata, Angelo Triuifano, che si douesse togliere da doue era con tutte le Galee; venirsene à Chioggia, & iui con altri legni ingrossatofi, entrare in Pò contra lo Stato del Duca istesso, & anco Ferrara, secondo li progressi facili, che gli si fossero rappresentati. Si erano già le Armate di Francia, e Spagna, dopo conseguiti da loro Prencipi gli spettanti acquisti, retirate dentro à suoi Porti, e lasciati liberi da sospetti i Mari; onde non hebbe oppositione il Treuifano di obbedire agli ordini, conducendosi fino à Chioggia; Ma per inoltrarsi dentro al Pò, preuedendo con la sua esperienza graui pericolosi accidenti, era passato à Venetia, e permessogli l'ingresso in Senato, hauea con la viua voce espresso.

*E pèserid' esse per risentirsene.*

*Commette al Generale dell'Armata, Angelo Triuifano, di entrare in Pò.*

*Che trasferendosi in Pò tutta quell'Armata, l'haurebbe il Duca Alfonso, Prencipe di alta intelligenza nell'arte, e di altrettanta cognitione de' Luoghi, e de' siti, tolta à bersaglio dall'altezza di quegli argini, soprastanti al fiume, e con le artiglierie appostate ui, lacerata, e profundata, senza che potesse ripararsi da' suoi colpi, nè offender, nè scacciar lui, e senza, che meno l'esercito, impiegato allora in lontane Imprese, fosse in istato di abbandonarle, per accorrerui in soccorso. Che in vece di esporla à quelle eccessiue disauventure, la si facesse andar più tosto à radere le Riuere della Romagna, dou' egli tenendo corrispondenze sincere con molti principali soggetti di Ancona, Pesaro, Sinigaglia, e Fano, haurebbe potuto senza pericolo, e con facilità acquistarle tutte; E se pure la pietà della Republica non si fosse volentieri persuasa, benche in guerra, e benche crudelmente oppressa, di perturbare lo Stato, e le Città della Chiesa, raccordaua di tras-*

*Officio suo in Senato per non andarui.*

*E sue altre proposizioni.*